

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - ROMA



Roma inaugura il **21 dicembre 2002**, l'Auditorium Parco della Musica
Dopo 66 anni dalla demolizione della sala dell'Augusteo (usato come Auditorium dal 1908 e demolito nel 1936)

Progettista Architetto Renzo Piano che vince su 9 professionisti di fama internazionale invitati al concorso indetto dal Comune di Roma

il 27 luglio del 1993 la giuria proclama vincitore il progetto di Renzo Piano, che si aggiudica il concorso per:

"le modalità dell'inserimento dell'opera a scala urbana, per la qualità architettonica, per la qualità acustica e per l'impatto visivo"

Si sviluppa su un'area di 55.000 **m²** nel [quartiere Flaminio](#), tra la [Villa Glori](#), la collina dei [Parioli](#) e il [Villaggio Olimpico](#), Il costo è stato di € 145 milioni circa

Scrive Renzo Piano: *l'Auditorium non è soltanto un impianto musicale; c'è anche una piazza, c'è l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, c'è gente che ci lavora, ci sono dei negozi, bar e ristoranti. Funzioni tutte che affidano a questo progetto l'importante funzione di rendere urbano questo luogo che ha bisogno di urbanità. R.Piano descrive così i tre edifici : "Strumenti musicali – Grandi Liuti - immersi nel verde di un parco della Musica che scende da Villa Glori, avvolge i grandi liuti dell'Auditorium, i due gioielli dello Stadio Flaminio e del Palazzetto dello sport e si spinge fino a viale Tiziano regalando alla città di Roma un grande parco di venti ettari abitato dalla Musica".*

GENIUS LOCI

Il progetto di Renzo Piano introduce un elemento di novità rispetto al bando di gara: non raggruppare le tre sale previste in un unico edificio, ma farne tre costruzioni indipendenti.

Soluzione probabilmente più costosa ma che consente

- Migliore isolamento acustico
- Migliore funzionalità nel caso di eventi contemporanei nelle tre sale

- Migliore inserimento nel contesto urbanistico dove gli edifici hanno volumi modesti

La **bellezza** di questo complesso:

- Il forte impatto dei volumi curvi che si affacciano sulla cavea come tre giganteschi cetacei, è forse l'aspetto più emozionante.
- Le forme curve sono in armonia con il contesto naturalistico (anse sinuose del Tevere) e riprendono quelle degli impianti sportivi presenti: il Palazzetto dello sport e lo Stadio Flaminio di Pier Luigi Nervi.
- La forma dei tre liuti capovolti comunica che in questi edifici si fa e si ascolta la musica (qualità rara nel panorama dell'architettura contemporanea)
- I materiali scelti appartengono alla tradizione della città di Roma: il travertino nella cavea; i mattoni rossi sabbiati per le pareti; la copertura con lastre di piombo come per il Pantheon e la cupola di S. Pietro

Riqualficazione urbana

L'auditorium è l'occasione di una riqualficazione urbana dell'area centrale delimitata dal quartiere dei Parioli a sud, dal quartiere Flaminio ad ovest, dal Villaggio olimpico a nord e da Villa Glori ad est. **Scrivo R. Piano:** *l'Auditorium non è soltanto un impianto musicale; c'è anche una piazza, c'è l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, c'è gente che ci lavora, ci sono dei negozi, bar e ristoranti. Funzioni tutte che affidano a questo progetto l'importante funzione di rendere urbano questo luogo che ha bisogno di urbanità.*

Un complesso edilizio non solo centro della musica che vive soltanto la sera in occasione dei concerti, ma anche luogo dove si svolgono una serie di attività legate a funzioni più tipicamente urbane permettendo così un utilizzo quotidiano e continuo di tutto il complesso.

- Libreria
- Biblio-mediateca con l'archivio storico dell'Accademia di S.Cecilia
- Bar, bar-ristorante e una grande libreria.
- Museo degli strumenti musicali dell'Accademia di S. Cecilia
- Spazi esterni per esposizioni, mercatini e gioco bambini
- La cavea appare come una piazza gradonata aperta verso la città, i quartieri del Villaggio olimpico e Flaminio, popolata anche quando non ci sono concerti.

Le tre "casse armoniche" sono disposte attorno alla cavea

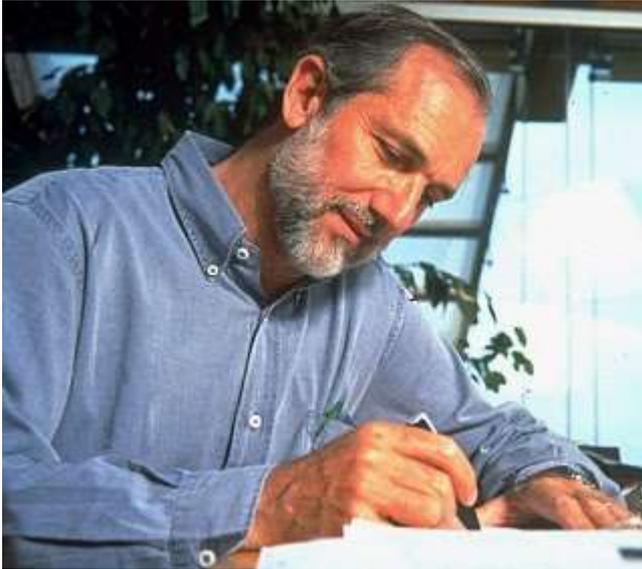
- Sala [Santa Cecilia](#) con 2800 posti a sedere; per concerti sinfonici di grandi orchestre
- Sala Giuseppe Sinopoli, con 1200 posti; adatta ai più diversi tipi di musica, perché l'orchestra può assumere varie posizioni
- Sala Petrassi, con 700 posti; per teatro e cinema

Il cantiere è stato aperto il 25 settembre 1995. Durante gli scavi preparatori dell'area sono state scoperte le fondamenta di una grande villa patrizia associata ad un villaggio murato, probabilmente destinato ai servi agricoli (500-300 a.C.). si è deciso allora di modificare il progetto iniziale. Altri locali:

- [foyer](#) (che in realtà è l'atrio comune alle sale lungo 150 metri)
- Teatro Studio, con 300 posti.
- Tre diversi studi di registrazione
- Sale prova, servizi igienici, ambienti di servizio, parcheggio interrato
-

Un Auditorium presenta problemi funzionali e tecnologici

- **IL PROBLEMA DELLA MOBILITA' E SICUREZZA** Fare entrare e uscire 2700 persone in breve tempo, anche in casi di rapida evacuazione (scale di sicurezza); collegare il parcheggio interrato con il foyer attraverso scale e ascensori; disporre i servizi igienici facilmente raggiungibili, separare gli accessi e i percorsi degli orchestrali da quelli del pubblico.
- **VISIBILITA' E ACUSTICA** ogni spettatore deve vedere e ascoltare perfettamente; il primo requisito è stato risolto secondo la tecnica degli spalti a "vigneto"
- **IL PROBLEMA ACUSTICO**, di grandissima complessità per i tempi di riverberazione è stato affidato a un "mago" del settore Jürgen Reinhold di Monaco di Baviera. Le tre sale, come racconta Renzo Piano, *sono state concepite come tre grandi casse armoniche che dovessero catturare il suono e restituirlo arricchito all'ascoltatore*. La sala di S.Cecilia ha le dimensioni massime per un ascolto naturale dei suoni, senza bisogno di amplificazione; sono stati escogitati diversi artifici per ottenere un'acustica perfetta, dal soffitto formato da 26 gusci di legno ciliegio rosso americano che hanno eccellenti proprietà acustiche alle poltroncine imbottite che assorbono il suono anche quando non sono occupate; dai pannelli di legno appesi al soffitto che possono alzarsi o abbassarsi sopra l'orchestra per calibrare in maniera ottimale le onde sonore a seconda della frequenza e intensità sonora, ai pannelli-tenda che coprono le pareti e possono essere allungati o accorciati in verticale. Lo spazio interposto tra la copertura esterna e il soffitto interno fatto con i 26 grandi gusci di legno ciliegio è transitabile con passerelle di ferro per accedere all'impianto d'illuminazione e per la manutenzione.
- **L'SOLAMENTO DELLA SALA DAI RUMORI ESTERNI** infatti l'esterno è molto rumoroso per il traffico veicolare sulle strade che avvolgono l'Auditorium e per gli aerei; il problema è stato risolto con diversi accorgimenti: la copertura è costituita da due sottili solette di cemento armato, sovrapposte a sandwich con interposto strato isolante, collegate tra loro con spinotti di acciaio in modo tale che la vibrazione sonora della calotta più esterna non si trasmetta su quella interna; inoltre il manto di copertura è fatto con lamiera di piombo che, essendo pesante assorbe le vibrazioni sonore provenienti dall'esterno. Per quanto riguarda l'isolamento acustico delle pareti laterali sono state previste 4 barriere che isolano la sala: la prima costituita dai setti portanti e camini di cemento dell'aria condizionata, una seconda barriera è costituita dal corridoio continuo perimetrale che dà accesso alla sala; la terza barriera è costituita dalla parete in mattoni coibentata; infine c'è il guscio in pannelli di larice e tegole di piombo che si allarga dalla parete di mattoni per ospitare le scale di uscita di sicurezza
- **IL PROBLEMA STRUTTURALE** risolto con una struttura portante in cemento armato che sostiene la copertura costituita da travi in legno lamellare e acciaio.
- **L'IMPIANTO DI ARIA CONDIZIONATA** che deve consentire il ricambio di aria climatizzata per 2700 persone in perfetto silenzio, per cui sono state previste condotte per il passaggio dell'aria di grande sezione per avere una velocità molto bassa in assenza di fruscio e sono state disposte le bocchette di aspirazione sotto i sedili
- **L'IMPIANTO ELETTRICO E D'ILLUMINAZIONE**
- **L'IMPIANTO ANTINCENDIO**
- **L'IMPIANTO IDRICO**
- **LA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI**



Renzo Piano

Nato a Genova nel 1937 da una famiglia di imprenditori edili.

Aldo Rossi e Renzo Piano sono i più famosi architetti italiani nel mondo, hanno ricevuto entrambi il Premio Pritzker.

Nel 1981 Renzo Piano fonda il **Renzo Piano Building Workshop** aprendo uffici a **Genova, Parigi e New York**. (oltre 100 tra architetti e specialisti nei diversi settori dell'edilizia)

E' diventato famoso nel mondo nel 1971 quando, con grande sorpresa, vista la giovane età, vince con Richard Rogers il concorso internazionale per la realizzazione del Centre Georges Pompidou (noto anche come Beaubourg) a Parigi battendo gli altri 681 concorrenti, provenienti da 49 paesi diversi,

Da allora la sua carriera è decollata: grandissime e memorabili le opere compiute in patria, altrettanto indimenticabili quelle proposte in altri paesi del mondo, soprattutto negli **Stati Uniti d'America**.

Nel 1998 gli viene consegnato dal Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton il **Premio Pritzker**, (100'000 \$. Premio istituito nel 1979 dal miliardario proprietario di catena alberghi)

Nel 2010 il Renzo Piano Building Workshop è il primo studio di Architettura per fatturato sia in Francia, con **45 milioni e 785 mila euro**, sia in Italia, con **11 milioni e 294 mila euro dichiarati**.

Il senatore a vita Renzo Piano devolgerà infatti il proprio stipendio a iniziative legate all'ideazione e progettazione da parte di giovani architetti, come il recupero delle periferie e il consolidamento di strutture pubbliche esistenti, ad esempio le scuole, mettendo la sua esperienza "al servizio del Paese".

Opere più famose

In Italia acquario di Genova, il santuario di Padre Pio a s. Giovanni Rotondo

Il 5 luglio 2012 a Londra viene inaugurato The Shard (La Scheggia), di cui Renzo Piano è progettista, che con i suoi 310 metri risulta, al momento, il più alto grattacielo d'Europa e 45esimo al mondo.